



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

GE1E01600G

"ISTITUTO DIVINA PROVVIDENZA"

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola, a gestione parrocchiale, è collocata in una zona periferica della città, in un contesto parrocchiale che offre spazi e servizi adeguati alle necessità educative e di svago di tutti i bambini e i ragazzi abitanti nel quartiere, tra cui, naturalmente, gli stessi alunni della scuola. Questi ultimi, condividono in buona parte l'appartenenza a famiglie di livello socio-economico medio-alto, le quali necessitano per i propri figli di un tempo scuola prolungato lungo l'arco della giornata, in virtù delle proprie esigenze lavorative. Tale situazione di generale omogeneità socio-economica e culturale della popolazione scolastica, si arricchisce della presenza di un contenuto, ma crescente numero di alunni di nazionalità o provenienza familiare non italiane, quale elemento apportatore di dinamismo, varietà e opportunità di confronto costruttivo tra differenti esperienze culturali.</p>	<p>La scuola deve far fronte alle esigenze di un'utenza che include una componente non trascurabile di famiglie in condizione di svantaggio economico. Il quartiere in cui è ubicato l'Istituto Divina Provvidenza fa parte del tessuto periferico del capoluogo ligure e presenta una popolazione variamente costituita, in cui sono significativamente rappresentate anche le attuali categorie del disagio sociale. Al fine di poter continuare ad offrire il proprio servizio anche a coloro, fra i propri utenti, che maggiormente risentono di condizioni di difficoltà materiale di variabili entità e durata, l'Istituto Divina Provvidenza si impegna, non senza fatica, a praticare una politica di contenimento dei contributi economici corrisposti dalle famiglie degli alunni, peraltro indispensabili per la sopravvivenza stessa della scuola.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA- CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio di riferimento della scuola fa parte del tessuto periferico cittadino ed è caratterizzato da una popolazione variegata, dove la presenza di persone originarie di altre aree geografiche italiane e straniere è molto rilevante. Agli storici immigrati che vi si trasferirono da diverse regioni della penisola fin dagli inizi del secolo scorso, nel quartiere in cui è ubicata la scuola si sono aggiunti immigrati stranieri, con una predominanza numerica attribuibile ai Paesi dell'America Latina ed a quelli dell'Europa dell'Est. Non mancano tuttavia, nuclei familiari di origine magrebina e di altre zone del continente africano. Tale varietà costituisce un potenziale fattore di scambio ed arricchimento reciproco tra interlocutori che rappresentano differenti esperienze culturali. In tal senso, molte sono le opportunità e le iniziative messe in atto da enti e istituzioni che operano in ambito sociale, tra cui la stessa parrocchia a cui è affidata la gestione della scuola, al fine di favorire il corretto e costruttivo dialogo tra i componenti di una popolazione tanto variegata. Anche la scuola trae indiretti vantaggi da tale tensione verso la promozione di stili di vita improntati alla tolleranza ed al rispetto fra le differenti componenti del tessuto sociale, nella direzione di un ampliamento dell'acquisizione, da parte di propri alunni, delle fondamentali competenze sociali e di corretta convivenza civile.</p>	<p>Il quartiere di riferimento della scuola non dispone di risorse adeguate alle esigenze di una popolazione multiforme e caratterizzata da un continuo dinamismo sociale. Si rilevano, in particolare, problematiche relative alla cura ed alla pulizia degli spazi comuni. Sono presenti solo due giardini pubblici, che, come gli altri spazi verdi del quartiere, risentono negativamente delle forti precipitazioni che, ogni autunno, si riversano sulla regione ligure. I fenomeni di microcriminalità (furti, risse,...) sono purtroppo frequenti. La scuola dispone di cortili e altri spazi, sia al chiuso, sia all'aperto, sufficienti a garantire lo svolgimento di un'adeguata attività motoria e di svago da parte dei propri alunni. Tuttavia questi ultimi risentono della carenza, nel quartiere, di centri di aggregazione e/o di strutture adatte ad ospitare attività sportive e/o ricreative, da condividere con i propri coetanei che vivono nella stessa zona della città.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola GE1E01600G	Riferimento Provinciale GENOVA	Riferimento Regionale LIGURIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	1	4,4	5,1	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % GE1E01600G	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	100,0	44,8	49,8	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	88,9	90,9	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % GE1E01600G	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	0,0	61,5	62,5	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	69,7	69,5	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere sensoriali (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	4,9	3,7	4,9

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola GE1E01600G
Con collegamento a Internet	0
Chimica	0
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	1
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0

Scienze	0
Altro	0

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola GE1E01600G
Classica	0
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola GE1E01600G
Concerti	0
Magna	0
Proiezioni	1
Teatro	0
Aula generica	5
Altro	1

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola GE1E01600G
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	1
Piscina	0
Altro	1

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola GE1E01600G
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	20,4
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,0
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola GE1E01600G
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola si trova in una zona piuttosto appartata rispetto alle vie di maggior traffico del quartiere, ma ben servita rispetto alle comunicazioni con il centro cittadino, essendo vicina alla stazione della metropolitana dello stesso rione. Nell'edificio scolastico, disposto su due piani, sono presenti sei ampie aule luminose e dotate di termoconvettori, una delle quali ad uso delle insegnanti, un attrezzato laboratorio di informatica, un ripostiglio, servizi igienici adeguati e distinti per le alunne, gli alunni, le insegnanti, i portatori di disabilità. La palestra della scuola è comodamente raggiungibile tramite un corridoio di collegamento con l'edificio scolastico o una scala esterna che conduce al cortile antistante la stessa struttura, utilizzato per le attività di svago degli alunni, oltre ad un secondo cortile sottostante ed al chiostro, dotato di manto in erba sintetica, della chiesa attigua alla scuola, la cui gestione è appunto parrocchiale. Due distinti refettori sono usati per gli alunni dei primi due anni di frequenza della scuola primaria e per quelli dei successivi tre. Molta cura si presta alla manutenzione delle strutture presenti, cercando inoltre di sopperire a tutte le necessità, sia educative, sia materiali, degli alunni. Recentemente, a tal fine, la scuola è stata dotata di una propria piccola biblioteca e di un apposito dispositivo per consentire ai portatori di disabilità motoria di accedere ai vari piani della scuola attraverso le scale.</p>	<p>Oltre ai contributi economici statali ed a quelli corrisposti dalle famiglie degli alunni, la scuola non può contare su altre fonti di finanziamento disponibili in modo costante e sistematico. Inoltre non si dispone di risorse umane utilmente impiegabili in una regolare ed efficace attività di fundraising, in quanto le insegnanti sono significativamente impegnate nella propria attività didattica, in virtù del fatto che la scuola offre il proprio servizio a tempo pieno, mentre non è possibile assegnare e, quindi, retribuire, incarichi aggiuntivi oltre alle ordinarie mansioni, al personale non docente. Le risorse economiche disponibili sono appena sufficienti a garantire l'ordinario funzionamento della scuola e a mantenere le strutture funzionali e conformi alle norme vigenti in materia di igiene e sicurezza. Pertanto la scuola non ha la possibilità materiale di dotarsi di strumenti e attrezzature conformi alle opportunità che la moderna tecnologia offre oggi alla didattica. Le strumentazioni informatiche utilizzate, quindi, sono ancora molto tradizionali e tutt'altro che innovative.</p>

1.4 - Risorse professionali

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola GE1E01600G	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	4,4	8,6
Da più di 1 a 3 anni		4,2	5,1	10,5
Da più di 3 a 5 anni		6,9	8,0	5,7
Più di 5 anni	X	88,9	82,5	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola GE1E01600G		Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			16,7	20,4	20,4
Da più di 1 a 3 anni			19,4	19,0	16,8
Da più di 3 a 5 anni			9,7	10,9	10,0
Più di 5 anni	X		54,2	49,6	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola GE1E01600G		Riferimento Provinciale GENOVA	Riferimento Regionale LIGURIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	11,1	4,3	10,2	11,6
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	11,7	10,8	18,4
Da più di 3 a 5 anni	2	22,2	12,8	9,0	13,6
Più di 5 anni	6	66,7	71,3	70,1	56,4

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola GE1E01600G		Riferimento Provinciale GENOVA	Riferimento Regionale LIGURIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	12,0	12,1	8,5
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	12,0	15,2	16,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	4,0	9,1	13,4
Più di 5 anni	1	100,0	72,0	63,6	62,1

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola GE1E01600G		Riferimento Provinciale GENOVA	Riferimento Regionale LIGURIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		0,0	3,2	6,4
Da più di 1 a 3	0		0,0	1,6	10,8

anni					
Da più di 3 a 5 anni	0		0,0	3,2	8,8
Più di 5 anni	0		100,0	92,1	74,0

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola GE1E01600G		Riferimento Provinciale GENOVA	Riferimento Regionale LIGURIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	0,0	1,8	5,2
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	0,0	3,5	10,1
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	2,6	3,5	10,6
Più di 5 anni	2	100,0	97,4	91,2	74,1

Opportunità	Vincoli
<p>L'età media del personale docente della scuola è di circa quarantacinque anni; buona parte delle maestre presta in modo continuativo il proprio servizio nel medesimo contesto lavorativo da oltre un decennio ed altre vi svolgono la propria attività professionale da non meno di un biennio. Il collegio delle docenti si completa con la figura della coordinatrice delle attività didattiche, in servizio con tale incarico presso la scuola dall'a.s. 2007/2008. La composizione del personale docente della scuola rivela da una parte, una sostanziale stabilità della composizione del collegio delle docenti, mentre dall'altra, le sostituzioni delle insegnanti che si sono verificate con ritmi più intensi soprattutto nell'ultimo quinquennio e la relativamente giovane età media delle maestre apportano elementi di dinamismo e di predisposizione al costruttivo confronto tra docenti con caratteristiche anagrafiche e professionali differenti. Nel collegio delle docenti, tutte in possesso di accreditati titoli rispetto all'insegnamento nella scuola primaria, è presente un'insegnante abilitata per il sostegno in virtù di uno specifico percorso accademico, un'altra in possesso di titolo conseguito presso il conservatorio di Genova per l'insegnamento dell'educazione musicale, due con competenze e titoli idonei all'insegnamento della lingua inglese, una maestra in possesso anche di laurea in matematica, due in psicologia ed un'altra insegnante che detiene la qualifica di Pedagogista Clinica.</p>	<p>Nonostante la sostanziale stabilità della composizione del collegio delle docenti, gli avvicendamenti che si sono resi necessari soprattutto in virtù dell'immissione in ruolo presso istituzioni scolastiche statali di maestre già in servizio presso la scuola, se da un lato hanno rappresentato opportunità di rinnovamento e dinamismo, hanno, d'altra parte, determinato la necessità di ridefinire l'organico del personale docente, rivedendo, laddove necessario e possibile, l'assegnazione degli incarichi e dei servizi delle maestre stesse, sulla base delle competenze specifiche e delle esperienze professionali e formative pregresse di quelle, tra loro, che hanno sostituito le insegnanti trasferitesi presso scuole gestite dallo Stato.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
GE1E01600G	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
GENOVA	99,7	99,9	99,9	99,9	99,9	99,6	99,8	99,8	99,9	99,8
LIGURIA	99,4	99,8	99,8	99,9	99,8	99,5	99,7	99,8	99,9	99,8
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
GE1E01600G	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
GENOVA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
LIGURIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
GE1E01600G	4,2	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
GENOVA	2,3	1,7	1,7	1,7	1,3
LIGURIA	2,8	1,9	2,1	2,1	1,5
Italia	2,1	1,8	1,6	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
GE1E01600G	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
GENOVA	2,9	2,2	2,2	2,1	2,0
LIGURIA	3,4	2,5	2,5	2,5	2,2
Italia	2,8	2,3	2,1	1,9	1,5

Punti di forza

Tutte le maestre della scuola si impegnano ad assumere uno stile professionale sempre più efficacemente incline alla collaborazione ed al dialogo tra loro, istituendo inoltre, all'interno del collegio delle docenti, specifici gruppi di lavoro per ambito di interesse. Tali commissioni, oltre a quella

Punti di debolezza

L'Istituto Divina Provvidenza comprende un'unica sezione di cinque classi di scuola primaria, per cui non è possibile effettuare un confronto e una collaborazione diretti fra classi parallele. Parimenti, non essendo presente all'interno dello stesso istituto una scuola dell'ordine di istruzione immediatamente

<p>ordinariamente prevista in riferimento al progetto di inclusione della scuola, sono dedicate, tra l'altro, alle iniziative di continuità svolte in collaborazione con la scuola dell'infanzia che condivide la medesima gestione parrocchiale dell'Istituto Divina Provvidenza e con le scuole secondarie di primo grado presenti nello stesso quartiere di riferimento ed agli specifici progetti didattici per l'insegnamento potenziato della lingua inglese e delle discipline dell'area logico-matematica, che costituiscono un elemento tipico dell'offerta formativa della scuola. Tale modalità di lavoro consente un'efficace condivisione delle responsabilità educative verso tutti gli alunni e favorisce l'adozione di una didattica personalizzata e inclusiva, con positive ricadute sui risultati scolastici degli alunni.</p>	<p>successivo, non è possibile seguire in modo puntuale e completo il proseguimento degli studi da parte dei propri alunni e, quindi, monitorarne efficacemente l'andamento del loro percorso scolastico, per avere un riscontro in merito ad eventuali abbandoni degli studi o ad altri dati meritevoli di attenzione.</p>
---	---

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La percentuale di alunni ripetenti riportata dalle statistiche del MIUR ne rileva la totale assenza. Al fine di garantire il generale successo scolastico, la scuola si impegna a mettere in atto una didattica inclusiva ed un approccio educativo personalizzato. Si presta, inoltre, una specifica cura nei riguardi della continuità educativa del percorso scolastico degli alunni della scuola primaria Divina Provvidenza, attraverso specifici e consolidati progetti condivisi, a tal riguardo, in particolare con le scuole secondarie di primo grado statali del medesimo quartiere di riferimento e, nel caso se ne presenti l'occasione, anche altre istituzioni scolastiche dell'ordine di istruzione immediatamente superiore al proprio che ne manifestino l'intenzione.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: GE1E01600G - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Liguria	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		54,0	53,9	53,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	54,4				n.d.
GE1E01600G - Plesso	54,4	n/a	n/a	n/a	n/a
GE1E01600G - 2 U	54,4				n.d.
Riferimenti		63,1	63,5	61,4	
5-Scuola primaria - Classi quinte	46,5				-17,1
GE1E01600G - Plesso	46,5	n/a	n/a	n/a	n/a
GE1E01600G - 5 U	46,5				-16,4

Istituto: GE1E01600G - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Liguria	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		57,8	57,2	56,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	50,8				n.d.
GE1E01600G - Plesso	50,8	n/a	n/a	n/a	n/a
GE1E01600G - 2 U	50,8				n.d.
Riferimenti		58,6	59,9	57,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	43,4				-17,0
GE1E01600G - Plesso	43,4	n/a	n/a	n/a	n/a
GE1E01600G - 5 U	43,4				-16,9

Istituto: GE1E01600G - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Liguria	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		67,1	68,1	67,2	
5-Scuola primaria - Classi quinte	49,3				n.d.
GE1E01600G - Plesso	49,3	n/a	n/a	n/a	n/a
GE1E01600G - 5 U	49,3				n.d.

Istituto: GE1E01600G - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Liguria	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		76,2	77,7	75,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	74,9				n.d.
GE1E01600G - Plesso	74,9	n/a	n/a	n/a	n/a
GE1E01600G - 5 U	74,9				n.d.

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
GE1E01600G - 5 U	37,5	62,5
5-Scuola primaria - Classi quinte	37,5	62,5

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
GE1E01600G - 5 U	5,9	94,1
5-Scuola primaria - Classi quinte	5,9	94,1

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
GE1E01600G - 5 U	9	3	0	3	1	8	1	3	3	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
GE1E01600G	56,2	18,8	0,0	18,8	6,2	53,3	6,7	20,0	20,0	0,0
Liguria	21,1	15,2	13,0	22,4	28,1	23,7	16,6	12,4	21,3	26,0
Nord ovest	21,5	13,9	13,7	21,7	29,2	20,4	19,3	13,3	17,6	29,4
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					X

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Per consuetudine, le insegnanti delle classi seconda e quinta svolgono preventive esercitazioni in itinere, con contenuti e modalità conformi alle prove INVALSI, tramite l'utilizzo di appositi testi, al fine di allenare gli alunni all'effettiva e proficua esecuzione delle prove stesse. In particolare, dall'anno scolastico 2017-2018, un progetto per il potenziamento dell'insegnamento delle discipline dell'area logico-matematica si prefigge l'obiettivo di rinforzare le competenze degli alunni a tal riguardo, prestando una particolare attenzione all'esecuzione di esercitazioni simili a quelle previste, appunto, per le prove nazionali standardizzate.</p>	<p>Malgrado la consuetudine a somministrare esercizi e compiti specificamente rivolti a fornire gli alunni di un'adeguata preparazione per l'esecuzione delle prove INVALSI, i risultati conseguiti a tal riguardo non sono, in genere, rispondenti ai valori medi regionali e/o nazionali, inoltre collocandosi a livelli inferiori rispetto alle scuole con popolazione scolastica di pari livello sociale e culturale. L'effetto che è possibile attribuire alla scuola sui risultati degli apprendimenti è altrettanto insoddisfacente, richiedendo una più attenta e puntuale azione da parte della scuola, per definire scelte e iniziative didattiche efficacemente rivolte al miglioramento dei risultati degli alunni nelle prove standardizzate</p>

nazionali.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p><u>- 1 2 3 4 5 6 7 +</u></p>	<p>Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p> <p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati conseguiti dalla scuola nelle prove standardizzate nazionali si collocano a livelli inferiori rispetto alla media regionale in entrambi gli ambiti disciplinari di prioritario interesse per L'INVALSI, non raggiungendo esiti soddisfacenti neppure in riferimento alla proficua esecuzione dei test in lingua inglese previsti per il quinto anno di scuola primaria.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola offre un servizio educativo a tempo pieno per cui è possibile valutare le dinamiche di gruppo anche in situazioni non strutturate quali quelle della condivisione del pasto e delle pause di svago/ricreazione, in cui influiscono variabili non riconducibili all'attività didattica in senso stretto. E' pertanto possibile compiere un'azione educativa più attenta verso l'acquisizione, da parte degli alunni, delle competenze sociali e civiche. La capacità di imparare ad imparare è parimenti promossa negli alunni. Dall'a. s. 2016-2017, la scuola presta una specifica attenzione alle direttive ufficiali in merito all'educazione alla prevenzione e al contrasto nei confronti del fenomeno del bullismo. In particolare, tutte le insegnanti hanno seguito, nel corso di due anni scolastici successivi, un percorso formativo specificamente dedicato a tale tema, curato da una figura professionale di riconosciuta competenza in tal senso. Quindi è stata individuata una docente per proseguire a livello personale il percorso formativo condiviso con le altre maestre, attraverso la partecipazione ad uno specifico corso, ufficialmente accreditato. Alla stessa insegnante è stata poi affidata la cura del progetto educativo rivolto agli alunni della scuola, appunto nella</p>	<p>La scuola riconosce la necessità di individuare ulteriori modalità di verifica, oltre all'osservazione dei comportamenti, circa l'acquisizione delle competenze chiave, con particolare riguardo a quelle civiche e sociali, da parte degli alunni. Il progetto di educazione alla prevenzione ed al contrasto del bullismo, avviato a partire dall'anno scolastico 2018-2019, ha inoltre lo scopo di fornire, in tal senso, ulteriori strumenti di valutazione, quali specifici questionari e/o la definizione di indicatori adeguati, da integrare con la tradizionale modalità costituita dall'osservazione dei comportamenti. Una maggiore e più precisa attenzione deve essere prestata anche nella direzione di un potenziamento degli interventi educativi e didattici specificamente mirati all'acquisizione, da parte degli alunni, delle competenze digitali, auspicando una maggiore disponibilità di risorse economiche da investire in strumenti tecnologicamente più al passo con i tempi, rispetto a quelli in possesso della scuola. Circa le competenze digitali, si rende inoltre opportuno ricercare la piena collaborazione da parte delle famiglie, allo scopo di definire un approccio educativo pienamente ed efficacemente condiviso, rispetto dell'acquisizione, da parte degli alunni, della</p>

direzione dell'acquisizione delle competenze sociali e civiche necessarie a riconoscere, prevenire e contrastare tutti i comportamenti riconducibili, anche in misura e/o entità minima, al fenomeno del bullismo.

consapevolezza della necessità di un utilizzo corretto e responsabile degli strumenti informatici, con particolare riguardo alle potenzialità offerte dalla rete.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Critero di qualità:

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il collegio delle docenti si impegna a definire un comune stile educativo e didattico rispetto all'acquisizione delle competenze chiave da parte di tutti gli alunni, anche attraverso l'elaborazione di progetti educativi condivisi, relativi agli specifici ambiti di pertinenza delle medesime competenze di cittadinanza. Tali iniziative comuni riguardano in particolare le competenze sociali e civili. Parimenti, le insegnanti rivolgono un impegno condiviso per l'acquisizione, da parte degli alunni, di adeguate competenze informatiche, rivolgendo inoltre in tal senso una particolare cura educativa rispetto all'uso corretto e responsabile degli strumenti resi disponibili dalla moderna tecnologia. Una cura particolare è rivolta anche allo sviluppo delle competenze relative all'acquisizione di un metodo di studio riflessivo da parte degli alunni. E' necessario implementare l'attenzione verso tutti gli ambiti definiti dalle competenze chiave di cittadinanza, incrementando ulteriormente negli alunni la responsabile e spontanea acquisizione di comportamenti prosociali e di modalità personali e riflessive di studio, incentivando la loro autonomia nella gestione degli impegni scolastici e promuovendo in loro l'attitudine alla progettualità, alla collaborazione ed al riconoscimento e relativa assunzione delle proprie responsabilità rispetto a se stessi ed alla collettività.

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Istituzione scolastica nel suo complesso				Percentuale di copertura di italiano
			Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in italiano nazionale	
				53,95	53,88	53,65	
GE1E01600G	GE1E01600G	UNICA	48,50	↓	↓	↓	90,00
GE1E01600G			48,50	↓	↓	↓	90,00

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				57,83	57,24	56,64	
GE1E01600G	GE1E01600G	UNICA	44,17	↓	↓	↓	85,00
GE1E01600G			44,17	↓	↓	↓	85,00

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Si registra il proseguimento del percorso formativo degli alunni secondo un andamento ed un esito generalmente regolari e positivi lungo tutta la frequenza della scuola secondaria di primo grado. Di norma, gli ex-alunni della scuola primaria Divina Provvidenza si iscrivono presso le scuole secondarie di primo grado statali presenti nel medesimo quartiere di riferimento. Con tali istituzioni scolastiche si intrattengono soddisfacenti e consolidati rapporti di collaborazione che prevedono anche la realizzazione di progetti di continuità condivisi, per favorire il proficuo passaggio degli alunni da un ordine di scuola a quello successivo. L'efficace dialogo esistente con tali istituti di scuola secondaria di primo grado facilita inoltre il monitoraggio sul proseguimento degli studi da parte degli ex-alunni della nostra istituzione scolastica.</p>	<p>Poiché la nostra istituzione scolastica è costituita dalle cinque classi a sezione unica del solo ordine di scuola primaria, non è possibile effettuare un'azione di monitoraggio sul proseguimento del percorso scolastico presso la scuola secondaria di primo grado in modo diretto, completo e continuativo per tutti gli alunni. Un'esigua percentuale di questi ultimi si iscrive presso scuole secondarie di primo grado differenti rispetto a quelle presenti nello stesso quartiere di riferimento, con le quali non si è soliti intrattenere rapporti di collaborazione altrettanto efficaci e consolidati quanto quelli esistenti con le scuole site nello stesso territorio di riferimento dell'Istituto Divina Provvidenza. Pertanto risulta estremamente difficoltoso avere riscontri puntuali e precisi circa l'andamento del proseguimento degli studi di quel numero ridotto di ex alunni in particolare.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'assenza di una propria scuola secondaria di primo grado determina la suddivisione degli alunni dell'Istituto Divina Provvidenza presso diverse istituzioni scolastiche, al termine della frequenza del quinto anno della scuola primaria. Per tale motivo, non è possibile effettuare un monitoraggio sugli esiti del proseguimento degli studi dei propri alunni in modo autonomo, completo e sistematico e rispetto a tutti gli ambiti di apprendimento, con particolare riguardo ai risultati da essi raggiunti nelle prove nazionali standardizzate.</p>

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola GE1E01600G	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	93,4	95,7	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	50,0	61,7	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	72,4	77,3	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Sì	25,0	30,5	32,7
Altro	Sì	9,2	7,1	9,0

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola GE1E01600G	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	80,0	82,7	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	98,7	98,6	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	70,7	66,2	70,4
Programmazione per classi parallele	No	72,0	73,4	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	54,7	61,9	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	64,0	66,9	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	82,7	84,2	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	46,7	52,5	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	46,7	46,8	57,9
Altro	No	6,7	5,8	7,5

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola GE1E01600G	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	No	57,3	62,9	79,0

Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	46,7	42,9	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	No	61,3	63,6	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	Si	30,7	28,6	13,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il collegio delle docenti si impegna ad utilizzare modelli comuni per la progettazione didattica, contestualizzandone i contenuti sulla base delle esigenze educative degli alunni di ciascun anno di corso. La popolazione scolastica rispecchia le caratteristiche di varietà e ricchezza di apporti socio-culturali differenti che caratterizza l'assetto sociale del quartiere di riferimento. Fra gli alunni della scuola sono presenti bambini e bambine di nazionalità e/o origini familiari relative a vari Paesi stranieri. Si conta inoltre una significativa presenza di alunni disabili e/o caratterizzati da vari disturbi di apprendimento e bisogni educativi speciali. La tipicità della composizione di ogni gruppo classe e le modalità di apprendimento proprie di ogni alunno che lo compone costituiscono i riferimenti fondamentali per le scelte educative e didattiche delle insegnanti, al fine di porre in essere una didattica efficacemente ed effettivamente inclusiva. Le competenze trasversali sono riferite all'acquisizione da parte degli alunni di atteggiamenti quali lo spirito di adattamento, la disponibilità a collaborare con gli altri, la predisposizione all'accoglienza, al rispetto ed al dialogo costruttivo fra individui caratterizzati da differenti identità socio-culturali. L'esclusiva presenza delle cinque classi dell'unica sezione di scuola primaria consente alle maestre di usufruire di utili opportunità di progettazione comune per ambiti disciplinari e di continuità educativa di tipo verticale. Altrettanto facilitate sono le occasioni di confronto di cui le insegnanti possono usufruire in situazioni non formalizzate. Il collegio delle docenti si impegna nell'indirizzare la propria attività di valutazione, sia essa in itinere o finale, verso una prioritaria funzione di orientamento. A tal fine, il personale processo e le tipiche modalità di apprendimento di ciascun/a alunno/a vengono presi in considerazione quali parametri di riferimento di prioritaria importanza. L'offerta formativa della scuola prevede anche un triplice progetto di potenziamento dell'insegnamento, con particolare riguardo alla lingua inglese, alle discipline dell'area logico-matematica ed all'educazione verso una sana e corretta attività ginnica e sportiva.</p>	<p>L'esclusiva presenza di un'unica sezione per le cinque classi dell'ordine di scuola primaria non consente alle insegnanti di formulare una programmazione didattica per classi parallele del medesimo anno scolastico. Pertanto, le maestre non dispongono di modalità strutturate di condivisione e collaborazione specificamente rivolte in itinere all'aggiornamento ed alla verifica della progettazione dell'attività didattica relativa a ciascun anno di corso. Anche la definizione del profilo delle competenze acquisite dagli alunni al termine del quinquennio di frequenza della scuola primaria deve essere meglio precisata e formalizzata. Deve inoltre essere formalmente acquisita da parte di tutto il collegio delle docenti l'attitudine a documentare e conservare una registrazione precisa, completa e dettagliata circa le scelte e le proposte educative efficacemente concretizzate in attività e iniziative che possono costituire un utile riferimento a buone pratiche da consolidare e riproporre, in modo contestualizzato e conforme alla variabilità rispetto al tempo ed alle situazioni delle esigenze educative degli alunni.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti</p>

	utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Pur condividendo uno stile di lavoro adeguatamente improntato alla collaborazione ed al confronto, la presenza di un'unica sezione delle cinque classi della scuola primaria limita la sistematica attività di progettazione didattica. Rispetto a tale necessità, possono rivelarsi utili i progetti educativi di potenziamento dell'insegnamento della lingua inglese, della matematica e dell'educazione motoria che rappresentano una risorsa tipica della scuola, costituendo per le insegnanti un'ulteriore opportunità di condivisione e di scambio, in quanto vengono offerti agli alunni di tutte e cinque le classi. La scuola deve sviluppare un'adeguata e costante attitudine ad utilizzare, in modo formale e strutturato, idonee procedure di progettazione e registrazione delle attività didattiche ed educative via via poste in essere. Infine si rileva la necessità di produrre una più precisa ed esaustiva definizione del proprio curriculum da parte della scuola, perché corrisponda tipicamente e in modo contestualizzato alla realtà scolastica di riferimento e sviluppi in modo più approfondito i profili delle competenze relativi sia a ciascun ambito disciplinare, sia ad ogni anno di corso.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola GE1E01600G	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	85,3	74,3	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	90,7	89,3	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	2,7	3,6	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	No	10,7	18,6	20,6
Non sono previste	Sì	1,3	0,7	0,3

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola GE1E01600G	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	41,1	37,7	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	95,9	97,8	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	4,1	3,6	4,7
In orario curricolare, utilizzando il	Sì	8,2	13,0	12,8

20% del curricolo di scuola				
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,4

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola GE1E01600G	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	No	90,7	92,1	94,5
Classi aperte	No	58,7	67,9	70,8
Gruppi di livello	No	62,7	67,9	75,8
Flipped classroom	No	40,0	40,7	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	20,0	33,6	32,9
Metodo ABA	No	9,3	10,7	24,3
Metodo Feuerstein	No	2,7	2,9	6,2
Altro	Si	30,7	28,6	28,5

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola GE1E01600G	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	10,7	9,3	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	1,3	2,1	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Si	45,3	40,0	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	14,7	15,0	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	16,0	14,3	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	36,0	44,3	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	82,7	84,3	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Si	17,3	20,7	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	8,0	8,6	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	28,0	30,0	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Si	60,0	59,3	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	0,0	0,0	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Si	25,3	22,9	26,1

Lavori socialmente utili	No	1,3	0,7	0,3
Altro	No	0,0	0,0	0,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola offre il proprio servizio a tempo pieno, disponendo di ampie e luminose aule e di spazi all'aperto di dimensioni altrettanto grandi, in cui gli alunni possono adeguatamente svolgere tutte le attività, sia didattiche, sia ludiche e/o di svago che li impegnano nel corso della loro protratta permanenza a scuola. In particolare, alla ripresa delle lezioni dopo il pranzo e la successiva pausa di ricreazione, vengono proposte le discipline che permettono agli alunni di sviluppare le proprie competenze negli ambiti artistico, musicale e motorio, al fine di non sovraccaricare gli alunni nelle loro occupazioni scolastiche pomeridiane. Esiste un laboratorio di informatica, utilizzato da tutti gli alunni ed affidato alla gestione esclusiva da parte della docente referente per tale disciplina, per evitare che l'intervento di diversi soggetti possa creare difficoltà tecniche di qualunque tipo. A partire dall'anno scolastico 2019-2020, in virtù di una donazione espressamente ricevuta a tal fine, è stata allestita una piccola biblioteca scolastica, per consolidare la già acquisita consuetudine a compiere laboratori di lettura, recandosi presso la biblioteca civica del quartiere. Nonostante la limitata dotazione di strumenti tecnologici, le insegnanti cercano di ottimizzare l'utilizzo degli strumenti multimediali disponibili, per proporre un'attività didattica interattiva e attuale, facendo ricorso in tal senso alla propria creatività ed al comune spirito di collaborazione. Ciò permette, la condivisione di modalità e approcci didattici aperti all'innovazione. Circa la dimensione relazionale, oltre a promuovere la collegialità e la corresponsabilità tra le insegnanti, la scuola si impegna ad instaurare uno stile aperto al confronto e al dialogo con le famiglie degli alunni, promuovendo anche incontri formativi di comune interesse educativo. Rispetto agli alunni, le insegnanti condividono un approccio educativo teso a promuoverne l'autonomia, lo sviluppo di un pensiero libero da condizionamenti e l'assunzione delle proprie responsabilità rispetto a se stessi ed alla collettività. In merito ai comportamenti problematici, i provvedimenti a cui si ricorre di norma non sono di tipo decisamente sanzionatorio, preferendo indurre i soggetti che se ne sono resi artefici a riconoscerne la negatività e ad evitare in futuro la reiterazione di tali agiti inadeguati.</p>	<p>Le scuola non dispone di risorse economiche sufficientemente utili ad implementare la fornitura di strumenti informatici ad uso degli alunni. Altrettanto insufficienti sono le disponibilità finanziarie che potrebbero essere utilmente investite per finanziare la formazione specifica delle insegnanti, rispetto all'utilizzo nella didattica degli strumenti tecnologici più aggiornati. Sebbene la scuola si impegni costantemente nel rafforzare l'alleanza educativa con le famiglie degli alunni, la risposta dei propri interlocutori non è condivisa dalla totalità di essi. Anche le diverse iniziative di incontro e di formazione gratuitamente promosse e offerte a genitori e insegnanti insieme, in merito a tematiche inerenti la cura e l'educazione dei bambini e dei ragazzi, vengono generalmente ignorate dalle famiglie degli alunni. Di conseguenza, si incontrano ancora significative difficoltà nel definire e porre in atto in modo efficace e sistematico approcci educativi comuni e condivisi.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola dispone di spazi e strutture che assolvono in modo generalmente soddisfacente alle esigenze didattiche ed educative degli alunni. Maggiormente bisognose di incremento sono le forniture tecnologiche della scuola. Si evidenzia, inoltre, la necessità di definire strutturate e sistematiche attività laboratoriali e di lavoro di gruppo da parte degli alunni, rispetto a tutti gli ambiti disciplinari.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola GE1E01600G	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	85,3	84,3	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	76,0	80,7	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	78,7	77,1	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	68,0	72,1	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	33,3	38,6	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Si	25,3	29,3	31,2

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola GE1E01600G	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	81,3	84,3	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	40,0	48,6	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	4,0	5,0	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	18,7	19,3	25,9
Individuazione di docenti tutor	Si	9,3	9,3	14,2
Organizzazione di giornate	Si	22,7	17,9	22,0

dedicate al recupero				
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	22,7	23,6	22,1
Altro	No	16,0	17,1	19,6

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola GE1E01600G	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	64,0	68,6	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	28,0	34,3	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	28,0	28,6	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	58,7	52,1	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	26,7	23,6	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	62,7	58,6	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	52,0	49,3	58,0
Altro	Sì	9,3	7,1	9,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il collegio delle docenti si impegna a rendere condivise la conoscenza e la pratica delle opportune strategie educative messe in atto in modo conforme e contestualizzato rispetto alle specifiche esigenze educative degli alunni, per favorire l'integrazione scolastica della totalità di essi. A tal fine, le insegnanti collaborano attivamente per definire e adottare collegialmente una didattica inclusiva e per realizzare una totale collaborazione fra insegnante di classe e di sostegno, nella gestione delle classi in cui sono inseriti alunni disabili. Oltre a questi ultimi, sono significativamente presenti nella scuola alunni caratterizzati da disturbi di apprendimento di varia tipologia e da bisogni educativi speciali. Le insegnanti, pertanto, modulano la programmazione di ogni gruppo classe prestando una precisa attenzione alle esigenze educative ed alle caratteristiche del processo di apprendimento dei singoli alunni che lo compongono. In tal modo si intende facilitare l'acquisizione delle competenze prevista per la scuola primaria da parte di tutti gli alunni, senza esclusione e in modo conforme alle caratteristiche di ciascuno/a. Sempre al fine di promuovere l'inclusione e l'integrazione degli alunni che presentano particolari esigenze e/o difficoltà educative, si ricorre talvolta alla programmazione in itinere di semplici lavori di gruppo, attraverso la</p>	<p>Le scarse risorse economiche non consentono di provvedere in misura pienamente adeguata a fornire la scuola di strumenti, attrezzature e sussidi rispondenti alle esigenze educative di tutti gli alunni, con particolare riguardo verso quelli che presentano particolari difficoltà e/o bisogni educativi o di apprendimento. E' altrettanto insufficiente la cura che la scuola presta nei confronti del potenziamento degli alunni con particolari attitudini disciplinari. A tal riguardo, infatti, devono essere definite, in modo strutturato, puntuale e sistematico, specifiche iniziative rivolte alla valorizzazione delle competenze relative a tale componente della popolazione scolastica.</p>

condivisione di un'attività condotta all'interno di un contesto più ristretto di compagni, ogni volta costituito in modo differente e senza alcun criterio prestabilito rispetto alla scelta dei relativi componenti. La definizione dei Piani Educativi Personalizzati e dei Piani Didattici Personalizzati costituisce il risultato di un effettivo confronto e di un'efficace collaborazione, che coinvolge le insegnanti di sostegno e tutte le docenti che condividono con loro la gestione delle classi in cui sono inseriti gli alunni disabili e/o caratterizzati da vari disturbi di apprendimento e/o bisogni educativi, nonché le docenti che compongono il gruppo di lavoro per l'inclusione scolastica. Gli stessi soggetti si impegnano congiuntamente nell'azione di monitoraggio, aggiornamento e verifica degli specifici obiettivi definiti dai medesimi progetti educativi e didattici.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il collegio delle docenti si impegna a condividere una didattica personalizzata ed inclusiva ed un'azione educativa ispirata al rispetto delle differenze e delle diversità culturali. Esiste un'efficace collaborazione, consolidata negli anni, con i servizi e/o le figure professionali operanti sul territorio in ambito sanitario, in riferimento agli alunni disabili e/o caratterizzati da difficoltà di apprendimento di varia tipologia. Occorre incrementare l'attenzione e la definizione di approcci didattici opportuni e strutturati in riferimento al potenziamento degli alunni con particolari attitudini disciplinari.

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola GE1E01600G	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	94,7	97,1	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	No	73,3	77,0	78,9

Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	98,7	98,6	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	84,0	84,9	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	82,7	80,6	74,6
Altro	No	8,0	7,9	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
Pur essendo costituita dell'esclusivo percorso di istruzione relativo alla scuola primaria, attraverso l'adozione di un approccio educativo e didattico personalizzato, si intende comunque facilitare la comprensione di sé da parte degli alunni, stimolandone un atteggiamento riflessivo e analitico rispetto alla propria esperienza scolastica e di apprendimento ed ai personali interessi che ciascuno/a di essi sente scaturirne.	La presenza della sola scuola primaria non consente di organizzare percorsi di orientamento sistematici, pienamente significativi ed esaurienti, rispetto all'acquisizione della consapevolezza delle proprie inclinazioni, da parte degli alunni.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Uno specifico progetto di continuità, definito annualmente, coinvolge gli alunni della classe quinta e quelli dell'ultimo anno dell'annessa scuola dell'infanzia, cogliendo appieno i vantaggi offerti della comune collocazione e della gestione parrocchiale condivisa delle due scuole. Inoltre, l'attenzione verso la continuità è facilitata anche dalla collaborazione esistente e consolidata nel tempo con i due istituti comprensivi statali presenti sul medesimo territorio di riferimento della scuola, in cui affluiscono in massima parte gli ex- alunni che accedono alla scuola secondaria di primo grado. Tale ordine di istruzione, infatti, non è presente nella nostra scuola, per cui non è possibile offrire agli alunni un'ottimale azione di orientamento, circa le loro scelte fondamentali in ambito scolastico e professionale.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
La gestione della scuola è di pertinenza parrocchiale ed in tale contesto ecclesiale l'Istituto Divina Provvidenza offre il proprio servizio educativo	L'orientamento religioso della scuola non costituisce il determinante criterio della scelta dell'Istituto Divina Provvidenza rispetto ad altre istituzioni scolastiche,

da oltre un secolo, esplicitamente ispirandosi al dettato pedagogico desumibile dai valori evangelici. Rispetto a tale impostazione della propria funzione educativa, la scuola elabora un Progetto Formativo Annuale, che si sviluppa in modo trasversale rispetto alle attività curricolari, con scansione temporale conforme al calendario liturgico ed attività espressive (recite, esibizioni canore...) utili a verificare l'interiorizzazione dei valori morali e sociali sottesi al progetto stesso, da parte degli alunni. Inoltre, tutte le famiglie degli alunni sono convocate nell'assemblea plenaria di inizio anno, per la presentazione in dettaglio del sopraindicato Progetto Formativo Annuale e degli aggiornamenti rispetto al Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Un'adeguata suddivisione dei compiti, sulla base delle competenze specifiche e delle predisposizioni personali di ogni maestra ed uno stile di corresponsabilità rispetto al comune impegno a servizio di tutti gli alunni sono modalità operative messe in atto in modo preciso e consolidato nel tempo, da parte del collegio delle docenti. Esiste un totale ed efficace accordo anche tra le figure e/o gli organismi responsabili della gestione e dell'amministrazione finanziaria della scuola e quelle a cui è affidato il coordinamento e l'effettiva conduzione dell'attività didattica. Il già citato Progetto Formativo Annuale, quello relativo alla continuità didattica con l'annessa scuola dell'infanzia e con le scuole secondarie di primo grado del quartiere ed un terzo progetto, rivolto al potenziamento dell'insegnamento della lingua inglese, delle discipline dell'area logico-matematica e dell'educazione all'attività motoria e sportiva, sono tenuti in considerazione prioritaria, rispetto alla missione ed alla visione della scuola. Tutti e tre i progetti sono infatti rivolti a contribuire allo sviluppo integrale della persona, per mezzo dell'acquisizione, da parte degli alunni, di competenze sociali ispirate da solidi valori morali e civili, di efficaci capacità comunicative ed espressive anche in una lingua straniera, della maturazione di un pensiero logico, razionale e libero da condizionamenti esterni e dello spirito di iniziativa, di collaborazione e di attiva e responsabile condivisione di un obiettivo comune che costituisce il presupposto di una sana e corretta pratica sportiva.

da parte delle famiglie. Molti di esse scelgono la scuola soprattutto sulla base di considerazioni pratiche rispetto ai relativi servizi di custodia e cura dei propri figli, offerti lungo buona parte della giornata. Pertanto, sebbene la diretta ispirazione delle scelte educative della scuola ai valori cristiani sia formalmente espressa, non se ne rileva la corrispondenza piena ed effettiva da parte delle famiglie degli alunni, con ricadute negative rispetto alla definizione di un'alleanza tra insegnanti e genitori realmente fondata sulla condivisione degli stessi obiettivi ed approcci educativi. E' necessaria una più efficace e meglio precisata definizione delle mansioni e delle competenze del personale non docente, promuovendone inoltre la collaborazione interna. Le risorse economiche della scuola sono appena sufficienti a soddisfare le prioritarie esigenze didattiche e di gestione ed a provvedere ai necessari interventi per garantire la sicurezza e l'efficienza funzionale delle strutture. Ciò comporta la necessità di limitare per quanto possibile la scelta di progetti educativi a quelli che si avvalgono di risorse materiali ed umane interne e disponibili senza costi aggiuntivi.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 **3** 4 5 6 7 +

La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse

componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La piena adesione ai valori del Vangelo da parte della scuola ne definisce formalmente la missione, ma non se ne rileva la piena e fattiva condivisione tra la comunità scolastica e le famiglie degli alunni. Si evidenziano difficoltà nell'attuare un'azione di controllo e monitoraggio adeguatamente strutturata sul perseguimento degli obiettivi prioritari comuni a livello di sistema, per cui si fa riferimento in modo particolare all'impegno ed alle competenze dei singoli. In merito all'organizzazione delle risorse umane, si rende necessario rendere più definiti e funzionali, rispetto all'intero contesto di riferimento, i compiti di competenza del personale non docente, favorendo la maturazione di atteggiamenti più significativamente improntati alla collaborazione ed all'organica suddivisione dei ruoli e delle mansioni. La gestione delle risorse economiche della scuola è essenzialmente rivolta alla soddisfazione di necessità fondamentali rispetto al funzionamento stesso della scuola ed all'assolvimento degli obblighi previsti per garantire la sicurezza delle strutture, per cui la possibilità di investimento in progetti che prevedano ulteriori spese è sensibilmente ridotta all'essenziale.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola GE1E01600G	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		1,4	0,7	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		38,9	37,3	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		37,5	33,6	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)	X	25,0	29,1	22,7
Altro		0,0	0,7	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola GE1E01600G	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	4	4,0	4,3	4,4

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola GE1E01600G		Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	0	0,0	32,4	32,7	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	0	0,0	36,2	30,2	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	0,7	4,7	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	1	25,0	5,2	6,3	8,7
Finanziato dal singolo docente	1	25,0	5,6	5,1	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	2	50,0	18,1	20,0	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola GE1E01600G		Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			1,4	2,8	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			24,2	22,6	19,6
Scuola e lavoro			2,6	4,3	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			4,6	4,1	3,3
Valutazione e miglioramento			4,6	7,1	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica	11.0	50,0	15,5	19,5	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			4,3	5,4	5,7
Inclusione e disabilità			12,7	19,5	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	1.0	4,5	4,2	5,2	6,8
Altro	10.0	45,5	27,5	30,2	25,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola GE1E01600G	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	No	64,8	71,4	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	No	70,4	72,2	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	54,9	55,3	57,8

Accoglienza	No	60,6	61,4	74,0
Orientamento	No	77,5	72,9	77,9
Raccordo con il territorio	No	56,3	58,6	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	98,6	97,7	96,2
Temi disciplinari	Sì	38,0	37,4	40,3
Temi multidisciplinari	No	33,8	28,6	37,8
Continuità	Sì	85,9	87,2	88,3
Inclusione	Sì	94,4	95,5	94,6
Altro	No	25,4	20,3	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola GE1E01600G	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	0.0	14,3	16,2	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	0.0	16,0	18,0	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0.0	5,3	8,0	9,1
Accoglienza	0.0	5,0	5,4	8,7
Orientamento	0.0	4,8	3,7	4,3
Raccordo con il territorio	0.0	3,2	2,9	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	18.2	6,5	6,4	6,5
Temi disciplinari	18.2	11,7	10,4	10,5
Temi multidisciplinari	0.0	7,7	6,0	7,1
Continuità	27.3	8,5	8,7	8,2
Inclusione	36.4	12,5	11,5	10,3
Altro	0.0	4,4	2,7	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'interesse verso la formazione è manifestato in modo generale da tutte le insegnanti. La definizione degli argomenti su cui dirigere le iniziative di formazione viene concordata dal collegio delle docenti, che scelgono insieme almeno un argomento di comune interesse su cui approfondire le proprie conoscenze, lungo ciascun anno scolastico. La scuola si avvale di uno specifico fondo paritetico interprofessionale nazionale per il finanziamento di tali percorsi formativi annuali, cogliendo anche l'opportunità offerta da altri corsi e/o iniziative varie di formazione messi a disposizione dall'Ufficio Scolastico Regionale, a cui prendono parte di norma una o due docenti ogni anno, sulla base di specifici interessi o incarichi di servizio particolari. La costituzione della nostra istituzione scolastica di una sola sezione delle</p>	<p>Poiché la scuola offre il proprio servizio a tempo pieno, si rileva la difficoltà definire tempi dedicati al confronto ed alla riflessione comune da parte delle insegnanti, in modo e misura conformi alle necessità ed alle aspettative di ciascuna. La presenza di un'unica sezione di scuola primaria impedisce alle insegnanti la partecipazione a gruppi di lavoro con modalità organizzative per classi parallele, privandole della possibilità di collaborare e confrontarsi circa le scelte didattiche più opportune e idonee rispetto alle esigenze educative relative agli alunni di ciascun anno di corso della scuola primaria.</p>

<p>cinque classi della scuola primaria ne facilita le possibilità di conoscere, apprezzare e valorizzare le competenze specifiche di ogni insegnante. E' possibile effettuare un'utile suddivisione di incarichi e definire opportunamente gruppi di lavoro per ambiti di competenza. In particolare, oltre a quello previsto rispetto all'inclusione scolastica, all'interno della scuola è presente un gruppo di lavoro che si occupa dell'insegnamento potenziato della lingua inglese ed un'altra piccola commissione, costituita a partire dall'anno scolastico 2019-2020, che rivolge una specifica attenzione alla programmazione didattica di ciascuna classe e per ogni disciplina, con un particolare riguardo alla precisa definizione del curricolo di istituto. In virtù delle dimensioni contenute della scuola, il collegio delle docenti costituisce comunque il luogo fondamentale e privilegiato per il confronto, la riflessione e la condivisione di materiali ed esperienze da parte delle insegnanti.</p>	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il collegio delle docenti condivide in modo globalmente diffuso la consapevolezza verso la necessità di una formazione e di un aggiornamento professionali continui, l'attitudine allo scambio ed alla collaborazione reciproci, la conoscenza e la valorizzazione delle competenze professionali e personali di ciascuna insegnante. I materiali prodotti all'interno dei vari gruppi di lavoro e la documentazione delle esperienze formative compiute singolarmente dalle insegnanti sono, in genere, messi a disposizione di tutto il collegio delle docenti. Tuttavia, risulta necessario acquisire un'attitudine puntuale ed efficace alla registrazione formale e documentata di tali materiali ed esperienze, perché diventino effettivamente un patrimonio comune a cui ciascuna insegnante possa agevolmente e proficuamente attingere, ogni volta in cui se ne presenta la necessità.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento
--	-------------------------	---------------------------	-------------------------	-------------

	GE1E01600G	GENOVA	LIGURIA	Nazionale %
Nessuna rete		14,5	9,2	6,4
1-2 reti	X	0,0	0,0	0,0
3-4 reti		21,7	23,1	20,4
5-6 reti		4,3	4,6	3,5
7 o più reti		59,4	63,1	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola GE1E01600G	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	81,2	72,3	72,6
Capofila per una rete		10,1	17,7	18,8
Capofila per più reti		8,7	10,0	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola GE1E01600G	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	54,2	65,6	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola GE1E01600G	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Stato	1	47,9	43,7	32,4
Regione	0	1,8	5,6	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	6,1	9,1	14,5
Unione Europea	0	3,0	2,9	4,0
Contributi da privati	0	2,4	3,5	3,7
Scuole componenti la rete	0	38,8	35,2	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola GE1E01600G	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	15,8	12,0	10,6

Per accedere a dei finanziamenti	0	12,7	11,4	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	55,2	61,0	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	1,8	3,8	4,6
Altro	0	14,5	11,7	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola GE1E01600G	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	2,4	7,9	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	4,2	3,8	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	26,1	26,4	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	6,1	6,7	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	3,0	3,8	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	6,7	5,0	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	5,5	5,9	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	6,7	6,7	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	1,8	5,0	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	10,9	7,6	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	5,5	5,0	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	6,7	6,7	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	1	3,0	2,3	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0,6	0,6	1,3
Altro	0	10,9	6,5	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola GE1E01600G	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	45,8	43,3	46,3
Università	No	59,7	57,5	64,9
Enti di ricerca	No	18,1	14,9	10,8
Enti di formazione accreditati	No	37,5	39,6	36,5

Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	16,7	29,1	32,0
Associazioni sportive	No	75,0	69,4	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	No	63,9	65,7	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	No	62,5	69,4	66,2
ASL	No	54,2	57,5	50,1
Altri soggetti	No	23,6	23,1	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola GE1E01600G	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	No	54,3	53,9	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	42,9	47,7	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	No	65,7	68,8	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	52,9	47,7	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	22,9	21,9	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	No	35,7	38,3	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	41,4	43,8	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	No	52,9	60,2	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	38,6	39,1	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	24,3	21,1	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	35,7	33,6	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	No	71,4	71,9	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	45,7	47,7	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	15,7	19,5	19,0
Altro	No	14,3	14,8	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola GE1E01600G	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	19,8	14,3	15,1	20,8

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola GE1E01600G	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Si	95,8	97,0	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Si	83,3	85,2	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Si	72,2	71,9	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Si	72,2	74,1	70,6
Eventi e manifestazioni	Si	100,0	97,8	98,5
Altro	No	19,4	19,3	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La gestione parrocchiale della scuola parrocchiale ne agevola la collaborazione con associazioni e gruppi educativi ecclesiali operanti nella medesima comunità di riferimento. Un altrettanto efficace e costruttivo dialogo esiste da qualche tempo con la struttura di governo territoriale relativa alla circoscrizione in cui è ubicata la scuola. Al fine di promuovere un efficace dialogo con le famiglie degli alunni, ne viene richiesta la collaborazione rispetto ad alcune attività coerenti con l'offerta formativa della scuola, che prevede la realizzazione, in particolari momenti lungo l'anno scolastico, di esibizioni canore o piccole recite, quali opportunità di promozione e sviluppo della libera creatività espressiva degli alunni. Tali eventi ottengono di norma una significativa partecipazione da parte dei genitori.</p>	<p>Non sono state definite forme e/o modalità strutturare di collaborazione tra scuola e famiglie per la definizione di accordi e regolamenti rilevanti per la vita scolastica.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola intrattiene efficaci rapporti di collaborazione con vari soggetti esterni operanti sul territorio in

ambito educativo o ad esso correlato. Inoltre, il contesto dell'ente di gestione della scuola è costituito dalla comunità parrocchiale che offre il proprio contributo al quartiere anche in ambito sociale, mettendo a disposizione di tutta la popolazione del territorio di riferimento vari servizi educativi (gruppi, associazioni giovanili, oratorio parrocchiale...), di assistenza e spazi di aggregazione e di incontro. In tale scenario, la scuola può offrire ai propri alunni ed alle loro famiglie un'integrazione rispetto al proprio servizio educativo e didattico, attraverso la collaborazione con gli altri enti/associazioni che, nel medesimo contesto parrocchiale, si prendono cura di bambini e ragazzi, in modo strutturato e gratuito. Le occasioni di coinvolgimento dei genitori nella vita della scuola sono ancora molto limitate e occasionali. Occorre promuovere ed organizzare iniziative strutturate e sistematiche, per ottenere il contributo delle famiglie degli alunni rispetto alle scelte relative all'offerta formativa della scuola.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Conseguire un miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI, ottimizzando i livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni in entrambi i prioritari ambiti disciplinari interessati dalle prove nazionali standardizzate.

Traguardo

Allineare i risultati relativi ai livelli di apprendimento degli alunni rispetto sia all'italiano, sia alla matematica alla media relativa alle scuole caratterizzate dall'appartenenza al medesimo contesto socio-economico e culturale. Conseguire una valenza positiva allineata ai valori della media regionale dell'effetto scuola

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Introdurre nella programmazione didattica relativa alle discipline interessate dalle prove standardizzate nazionali definite e puntuali attività formative rispetto all'esecuzione delle prove stesse da parte degli alunni, già dal primo anno di corso della scuola primaria.

2. Continuità e orientamento

Prestare un'attenzione particolare alla preparazione degli alunni in uscita dalla scuola primaria rispetto all'esecuzione delle prove INVALSI previste nel corso della loro frequenza dell'ordine di scuola successivo, anche tramite possibili iniziative interne al progetto di continuità didattica della scuola.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Potenziare l'attenzione educativa e didattica complessivamente rivolta a tutti gli ambiti definiti dalle competenze chiave di cittadinanza, definendo un ambito di interesse a tal riguardo quanto più completo e dettagliato possibile.

Traguardo

Prevedere strutturate azioni educative sia per le competenze sociali, digitali e derivanti dall'acquisizione di modalità riflessive di studio, già oggetto dell'interesse della scuola, sia per quelle inerenti l'autonomia, la consapevolezza di sé, lo spirito d'iniziativa, l'inclinazione a collaborare responsabilmente con altri verso fini comuni.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Prestare un riguardo particolare, nella definizione del curricolo di istituto, alla formale e dettagliata precisazione dei percorsi formativi specificamente rivolti allo sviluppo negli alunni di tutte le competenze chiave di cittadinanza, prevedendo al riguardo idonee attività trasversali alla programmazione didattica disciplinare.

2. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziare l'alleanza educativa con le famiglie degli alunni, dedicando una specifica attenzione alla cura condivisa, a scuola e a casa, nei confronti dell'acquisizione di tutte le competenze chiave di cittadinanza da parte degli alunni, anche coinvolgendo le famiglie nella scelta e nell'attuazione di azioni/progetti educativi rivolti a tal fine.